



FONDAZIONE

BIBLIOTECA

2002-2003



“... lo sono felice perché so che, in qualsiasi momento, sentendomi mancare, posso rivolgermi a voi, dicendo: continua tu, tu, tu, tu.”

“... I am happy because I know that, at any moment, if I were to feel unable to go on, I can turn to you saying: “Go on, you, you, you and you”.

Bruno Zevi, Modena 1997



La Fondazione nasce per onorare la memoria di Bruno Zevi, appassionato e tenace assertore dell'integrazione fra valori democratici e concezioni architettoniche, e per rammentarne il mirabile contributo di storico, di critico, di pensatore.

Oltre all'obiettivo di incoraggiare e incrementare le attività di quanti desiderano dedicarsi – o già si dedicano – allo studio della storia dell'architettura, alle ricerche teoriche come pure alle realizzazioni pratiche in campo architettonico, urbanistico e paesaggistico e, più in generale, coltivano l'amore per l'arte, la Fondazione **si prefigge l'intento di favorire, in particolare fra i giovani, una conoscenza del patrimonio architettonico nei suoi indissolubili legami con quello letterario e scientifico**, secondo la concezione unitaria, e decisamente antiaccademica, della cultura che Bruno Zevi ha propugnato durante tutta la sua vita.

Per perseguire i predetti scopi, la **Fondazione intende**:

- aprire agli studiosi e a un più vasto pubblico la **biblioteca e l'archivio** (un deposito ordinato e consultabile di materiali diversi, dai libri alle riviste alle fotografie);
- promuovere, anche in collaborazione con altre istituzioni scientifiche e culturali, l'organizzazione di **convegni, conferenze, seminari** e altre manifestazioni culturali;
- promuovere e gestire **corsi per la formazione, l'aggiornamento e la qualificazione professionali** in settori attinenti alle sue finalità;
- istituire, anche in collaborazione con altre istituzioni scientifiche e culturali, italiane o straniere, un **Premio Internazionale di architettura, urbanistica e paesaggistica** che individui quelle personalità (non ancora affermate) che, a partire dalle matrici organiche, espressioniste, informali e decostruttiviste, rifiuti canoni e teorie che non siano quelle del vissuto esistenziale e del diritto alla città;
- istituire **borse di studio** e contratti di ricerca per studenti universitari o laureati che intendano approfondire gli studi di architettura, urbanistica e paesaggistica, in Italia o all'estero;
- promuovere e divulgare studi, ricerche e progetti nel campo architettonico, urbanistico e paesaggistico;
- promuovere e curare la **redazione, l'edizione, la diffusione di libri, testi, materiale audiovisivo e informatico** e quant'altro inerente alle proprie finalità istituzionali;
- partecipare a iniziative promosse da altri soggetti, pubblici o privati, che possano agevolare il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- concorrere alla costituzione di fondazioni, associazioni, consorzi e altre forme associative che perseguano scopi simili a quelli della Fondazione;
- svolgere qualsiasi attività strumentale, accessoria o altrimenti connessa alle finalità istituzionali.

The purpose of the Foundation is to honour the memory of Bruno Zevi, a stubborn and impassioned advocate of the integration of democratic values and architectural ideas, and to recall his extraordinary work as a critic, historian and thinker.

*To this end, the Foundation will encourage and further the activities of those wishing to devote their energies to the history of architecture, to theoretical studies and practical endeavours in the fields of architecture, city planning and landscape architecture, and to art in general. **With particular reference to the youth, it will also try to foster an understanding of the architectural heritage as inseparably bound up with the literary and scientific heritage** in accordance with the unified and decidedly anti-academic view of culture that Bruno Zevi championed throughout his life.*

*As listed below, the **Fondazione intends** to undertake various forms of action in order to attain these objectives.*

- *To open the **library and archives** (an ordered and accessible repository of various materials including books, magazines, photographs) to scholars and to the general public.*
- *To organize and promote **conferences, lectures, seminars** and other cultural events, also in collaboration with other scientific and cultural institutions.*
- *To promote and operate **professional training courses** in sectors falling within its own purview.*
- *To set up an **international prize for architecture, city planning and landscape architecture**, also in collaboration with other scientific and cultural institutions based in Italy and elsewhere. Excluding already established figures, the prize will try to identify professionals working in terms of organic, expressionist, non-formal and deconstructivist parameters and rejecting any canons and theories other than those of existential experience and the right to the city.*
- *To provide **grants** and research contracts for university students or graduates interested in pursuing their studies in architecture, city planning and landscape architecture in Italy or other countries.*
- *To promote and disseminate studies, research and projects in the fields of architecture, city planning and landscape architecture.*
- *To promote and undertake **productions, publications and distributions of books, articles, audiovisual and electronic material**, and other items falling within the scope of its institutional aims.*
- *To take part in such initiatives organized by other public or private-sector bodies as may facilitate the achievement of its own institutional aims.*
- *To assist in setting up foundations, associations, consortiums and other collective bodies pursuing aims similar to its own.*
- *To undertake whatever forms of supplementary or contributory activity that may have a bearing on the attainment of its own institutional aims.*



Presidente
Adachiara Zevi

Vice Presidente
Luca Zevi

Comitato Scientifico

Luciano Berio
Carlo Caracciolo
Furio Colombo
Umberto Eco
Frank O. Gehry
Zaha Hadid
Zvi Hecker
Rita Levi Montalcini
Daniel Libeskind
Renzo Piano
Dennis Sharp

Segreteria

Chiara Fabbrizi

Via Nomentana, 150
00162 Roma
tel/fax: +39 068601369

info@fondazionebrunozevi.it
www.fondazionebrunozevi.it



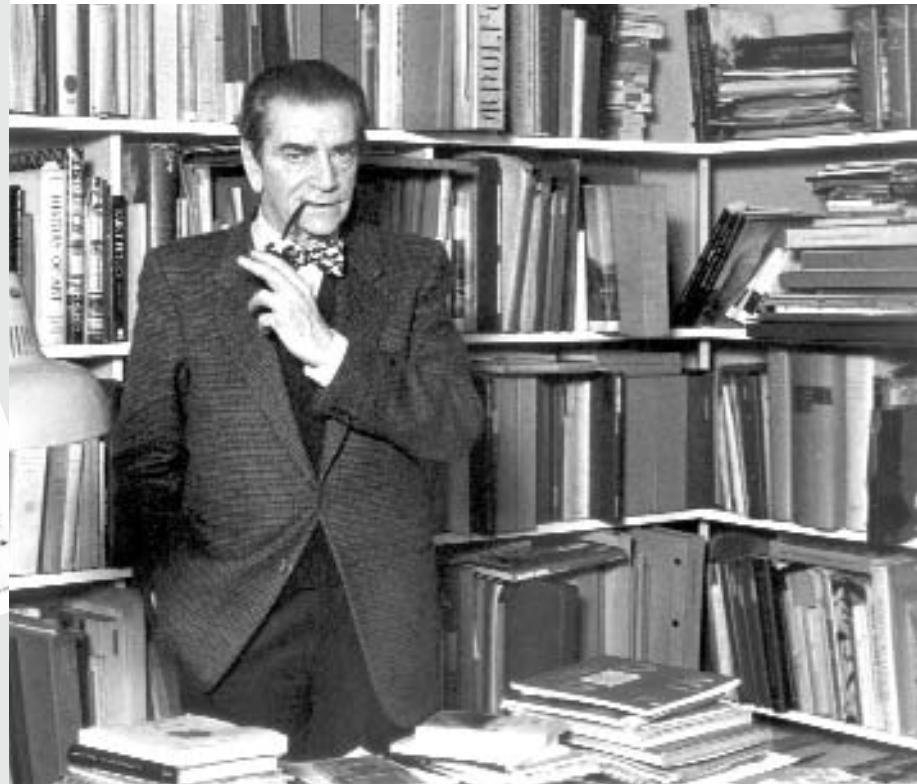


Presso la Fondazione sono raccolti i materiali dell'archivio di Bruno Zevi (insieme ad alcuni del padre Guido), e la sua biblioteca, costituita da circa quattromila volumi. Dai documenti si possono ricostruire le vicende della sua biografia e della sua formazione intellettuale, ambiti che si ricompongono anche grazie alla biblioteca, ai testi di Benedetto Croce, Franz Wickhoff, Lionello Venturi, Matteo Marangoni, Carlo Ludovico Ragghianti, Giulio Carlo Argan, ma anche Nikolaus Pevsner, Henry-Russell Hitchcock, Lewis Mumford, Frank Lloyd Wright.

E' in corso l'organizzazione dell'archivio epistolare con la corrispondenza tra Bruno Zevi e architetti, urbanisti, storici, storici dell'arte, professori, studenti e amici. Tra le altre, è già stata acquisita quella tra Bruno Zevi e Francisco Carbajal De La Cruz, Mario Deluigi, Luigi Moretti, Mario Oliveri, Carlo Ludovico Ragghianti.

The Foundation holds the archives of Bruno Zevi, together with some material from his father Guido, and his library of some four thousand books. The documents make it possible to reconstruct his biography and intellectual development, as does the library with works by Benedetto Croce, Franz Wickhoff, Lionello Venturi, Matteo Marangoni, Carlo Ludovico Ragghianti and Giulio Carlo Argan but also Nikolaus Pevsner, Henry-Russell Hitchcock and Lewis Mumford right up to Frank Lloyd Wright

An archive of Bruno Zevi's correspondence with architects, city planners, historians, art historians, professors, students and friends is currently being organized. The Foundation has already acquired his letters to and from Francisco Carbajal De La Cruz, Mario Deluigi, Luigi Moretti, Mario Oliveri, Carlo Ludovico Ragghianti.





Attività 2002-2003

Roma, 28 settembre 2002
Concerto inaugurale - Auditorium Parco della Musica
Inaugural Concert - Parco della Musica Auditorium

Roma, 29 settembre 2002
Inaugurazione Fondazione Bruno Zevi - via Nomentana 150
Inauguration of the Bruno Zevi Foundation, Via Nomentana 150

Roma, 22 maggio 2003 - Fondazione Bruno Zevi
Mostra: "L'architettura" in copertina
Exhibition: "Architecture" on the Cover

Roma, 23 maggio 2003 - Fondazione Adriano Olivetti
Convegno: Comunicare l'architettura
Symposium: Communicating Architecture

Napoli, 11 settembre 2003 - Palazzo Reale
Mostra: "L'architettura" in copertina
Exhibition: "Architecture" on the Cover

Napoli, 4 ottobre 2003 - Palazzo Reale
Convegno: Comunicare l'architettura
Symposium: Communicating Architecture

Dogliani (CN), 15 novembre 2003 - Biblioteca Civica Luigi Einaudi
La Biblioteca di Dogliani a 40 anni dalla donazione
The Dogliani Library Forty Years after the Donation

Orvieto, 28-29 novembre 2003 - Palazzo del Capitano del Popolo
Convegno Internazionale / International Symposium
La Carta del Machu Picchu: storia, attualità e prospettive
The Charter of Machu Picchu: history, present developments and future prospects





Roma, 28 settembre 2002

Concerto inaugurale Auditorium Parco della Musica

Il 28 settembre 2002 nasce la **Fondazione Bruno Zevi** con un concerto al nuovo Auditorium di Roma, presentato da **Walter Veltroni**, Sindaco di Roma, **Luciano Berio**, presidente dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e **Renzo Piano**, l'architetto dell'auditorium.

Messaggio del Presidente della Repubblica Italiana Carlo Azeglio Ciampi

Cara Adachiara Zevi Presidente della Fondazione Bruno Zevi,
Sono idealmente presente al concerto presso l'Auditorium Parco della Musica per celebrare l'inaugurazione ufficiale della Fondazione dedicata alla memoria di Bruno Zevi, fondatore e direttore di prestigiose riviste, Accademico di San Luca. Bruno Zevi è stato protagonista della storia dell'architettura italiana contemporanea; ha posto al centro di questa scienza l'uomo nel suo ambiente secondo una concezione sociale moderna di spazi, forme e strutture in uno stile rigoroso e sobrio. Zevi ci ha lasciato un'eredità nobile e preziosa: quella di un uomo che con generosità e con passione ha saputo unire il suo impegno intellettuale a quello politico e civile.

Con questi sentimenti vi giunga, gentile Presidente, il mio più vivo augurio per l'attività della Fondazione.

A tutti i presenti rivolgo un saluto cordiale.

Carlo Azeglio Ciampi



**Auditorium - Parco della Musica
Fondazione Bruno Zevi**

organizzano un concerto introdotto da Luciano Berio e Renzo Piano
in occasione dell'apertura della Fondazione Bruno Zevi

Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia

direttore Philippe J. Braxmeant
mezzosoprano Bracha Kol
violoncello di Malheur, F. Gavi, Widmer, Schoenberg

Sabato 28 Settembre 2002
ore 21.00
adulti 10,00

Il biglietto costa 10 euro e va ritirato dal 18 settembre presso il botteghino in via delle Quattrofontane, 27
o prenotandolo al numero 06 88501044 o sul sito web www.fondazionezevi.it





Rome, 28 September 2002

Inaugural Concert Parco della Musica Auditorium

*The **Bruno Zevi Foundation** was inaugurated on 28 September 2002 with a concert at Rome's new auditorium attended by the mayor **Walter Veltroni**, **Luciano Berio**, President of the Accademia Nazionale di Santa Cecilia, and **Renzo Piano**, the architect who built the auditorium.*

Message from the President of the Italian Republic Carlo Azeglio Ciampi

Dear Adachiara Zevi President of the Bruno Zevi Foundation, I am present with you in spirit at the concert in the Parco della Musica Auditorium to celebrate the official inauguration of the foundation dedicated to the memory of Bruno Zevi, the founder and editor of illustrious journals. A member of the Accademia di San Luca, Bruno Zevi played a leading role in the history of contemporary Italian architecture, placing mankind and its environment at the heart of this discipline in accordance with a modern social conception of space, form and structure in a rigorous and sober style. Zevi has left us the noble and precious legacy of a man who combined intellectual, political and civil commitment with great generosity and passion.

It is with these sentiments, dear President, that I send my very best wishes for the success of the Foundation's activities and warmest greetings to all those present this evening.

Carlo Azeglio Ciampi



Stralci degli interventi di Walter Veltroni, Luciano Berio, Renzo Piano in apertura del concerto inaugurale

Walter Veltroni

[.....] le nostre sono solamente testimonianze di ammirazione e anche di felicità perché la Fondazione nasce e nasce in questo luogo [.....] penso che Bruno Zevi sarebbe contento di vedere la ripresa di un segno di architettura contemporanea che a Roma era sparita da molti anni e che, non solo con l'auditorium di Renzo Piano ma anche con tante altre cose che in città stanno nascendo, danno il segno di una città che come lui diceva è una *work-in-progress*, che cerca di cambiare se stessa tenendo conto della qualità del segno del suo sviluppo e della sua crescita. Anche da parte mia c'è l'impegno a sostenere il lavoro della Fondazione. Buon lavoro a questa istituzione che nasce oggi e che nasce in ricordo di una persona che ha fatto molto per la nostra città come Bruno Zevi. Grazie.

Luciano Berio

[.....] io penso che il programma che verrà eseguito stasera sarebbe piaciuto molto a Bruno Zevi [.....]. Il rapporto di Bruno Zevi con la musica era severo e vivace, rigoroso e passionale. Vorrei descriverlo nel modo più rapido e sintetico possibile, evocando l'immagine in una metafora proposta dal grande pittore Kandinsky, quella del suono interiore. Quel suono ideale condiviso da tutte le cose vaste, aperte, profonde, come la musica e il pensiero di Bruno Zevi stesso, come la musica e le realizzazioni di Frank L. Wright, come la musica e la polifonia e la moltitudine di suoni interiori, che abitano l'opera di Renzo Piano.

Renzo Piano

[.....] avrei tante cose da dire su Bruno Zevi [.....] una cosa che sono sicuro gli farebbe piacere vorrei dirla, perché il luogo dove siamo, l'Auditorium di Roma, questo spazio con i suoi colori, il suo suono, con queste mille sfaccettature, queste cose sono anche sue, perché per quel che ho fatto io, la sua presenza è stata fortissima. Lui mi ha sempre seguito, spinto, spronato, mandato messaggi, sempre imperiosi; scriveva: "spazio, spazio, spazio". Ha sempre fatto così, questo è d'altronde il ruolo di un grande critico, quello di molestarti, di non lasciarti mai in pace, di spingerti, questo lui sapeva farlo straordinariamente. Con me l'ha fatto, [.....] ed è stato un grande maestro per me. E' bello quindi che stasera inizi la vita di una nuova Fondazione che si chiama Bruno Zevi. Una Fondazione che in qualche maniera potrà fare questo [.....] quest'idea di lasciare questa grande collezione di libri, documenti, l'idea di fare corsi, incontri, di fare anche dei premi a Bruno Zevi, significa che questo insegnamento, questa sua determinazione, la straordinaria forza che sapeva infondermi potranno essere infusi nei giovani. Questo mi sembra uno stupendo modo per onorarlo e per rendere veramente la sua eredità importante per tutte le giovani generazioni di architetti. Quindi vi ringrazio e buona fortuna alla Fondazione. Grazie.

Extracts from the addresses by Walter Veltroni, Luciano Berio and Renzo Piano opening the inaugural concert

Walter Veltroni

[...] All we can do is express our admiration and also happiness at the birth of the Foundation and the fact that it is being born here [...] I believe that Bruno Zevi would also have been happy to see a return to contemporary architecture in Rome after so many years of absence, not only with the auditorium of Renzo Piano but also with so many other projects underway. Together they bear witness to the city Zevi envisaged as a work in progress, seeking to change while taking into account the quality of its growth and development. Hence my own pledge to support the work of the Foundation. I wish every success to the institution born today and born in remembrance of Bruno Zevi, someone who did so much for our city. Thank you.

Luciano Berio

[...] I think that Bruno Zevi would have enjoyed this evening's program very much [...]. Bruno Zevi's relationship with music was severe and animated, rigorous and impassioned. I would like to describe it in the quickest and most condensed way possible, conjuring up its image in the metaphor of internal sound coined by the great painter Kandinsky: an ideal sound shared by all vast, open and deep things, like music and the ideas of Bruno Zevi himself, like music and the creations of Frank L. Wright, like music and polyphony and the multitude of internal sounds inhabiting the work of Renzo Piano.

Renzo Piano

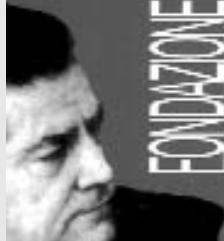
[...] I would have so many things to say about Bruno Zevi [...]. I shall say one that I am sure he would have liked because the place where we are, the Rome Auditorium, this space with its colors, its sound and its countless facets, these things are also his, because his presence in the work and what I have accomplished was immensely strong. He was constantly at my side, spurring me on and sending messages, always of an imperious nature. "Space, space, space," is what Bruno Zevi wrote. He was always like that, which is in any case the role of a great critic, to molest you, never to leave you in peace. He was extraordinarily good at this. He did it with me, [...] and he was a great master for me. It is therefore a fine thing that the life of a new foundation named after Bruno Zevi is beginning this evening, a foundation that will somehow manage to do this [...]. The idea of leaving this great collection of books and documents, the idea of organizing courses and meetings and Bruno Zevi awards, means that his teaching, his determination, the extraordinary strength he instilled in me will be instilled in the young. I see this as a wonderful way to honor him and to make his legacy truly important for all the new generations of architects. I thank you all and wish the Foundation every success. Thank you.





Roma, 29 settembre 2002 - Via Nomentana 150

Inaugurazione della Fondazione Bruno Zevi
Inauguration of the Bruno Zevi Foundation

FONDAZIONE BRUNO ZEV

La Fondazione Bruno Zevi invita all'apertura della propria sede
in via Nomentana, 150.

Domenica 29 Settembre 2002
dalle ore 11.00 alle ore 13.00

tel. 06.8501399





Roma, 22 maggio 2003 - Napoli, 11 settembre 2003

Mostra

“L’architettura” in copertina 40 anni di copertine degli Studi Nizzoli

Per oltre quarant’anni, dal primo numero del maggio-giugno 1955 al n. 499-500 del maggio-giugno 1997, **Bruno Zevi, fondatore e direttore della rivista “L’architettura-cronache e storia”, affida il disegno delle sue copertine allo stesso studio di grafica-design-architettura:** aperto nel 1911 da Marcello Nizzoli in via Rossini 3 a Milano, porta ancora oggi il suo nome e abita la stessa sede.

L’architetto Mario Oliveri che, alla morte di Nizzoli nel 1969, ha assunto le redini dello Studio Nizzoli Architettura, ha deciso di donare questo prezioso materiale alla Fondazione Bruno Zevi.

400 bozzetti originali e prove di stampa cui va aggiunta la vivace e stimolante corrispondenza tra Bruno Zevi e Mario Oliveri strutturano la mostra “L’architettura” in copertina. Proprio per il lungo arco di tempo in cui è stato prodotto, il materiale consente di leggere, dall’osservatorio particolare della grafica, i principali mutamenti artistici e architettonici intervenuti dal dopoguerra.

La mostra, inaugurata negli spazi della Fondazione il 22 maggio 2003, costituisce la prima iniziativa della Fondazione a pochi mesi dalla sua apertura. Una scelta non casuale, perché “L’architettura” ha sempre occupato un posto privilegiato nei pensieri e nell’attività di Bruno Zevi.

Allestita dall’architetto Maurizio di Paolo, la mostra organizza il materiale in pannelli trasparenti e autoportanti: nella fascia superiore scorrono tutte le copertine della rivista sino al numero di maggio 2003.

A questo materiale si aggiungono le centinaia di disegni e schizzi preparatori di Marcello Nizzoli custoditi presso il Centro Studi e Archivio della Comunicazione di Parma.



**FONDAZIONE
BRUNO
ZEVİ**

La Fondazione Bruno Zevi invita all'apertura della mostra:
**“L’Architettura” in copertina
40 anni di copertine degli Studi Nizzoli**

Giovedì 22 maggio 2003 ore 18.00
via Normantana 150 - Roma

tel. 06.8001309

La rivista è aperta fino al 30 giugno 2003. Lunedi, mercoledi, venerdi, ore 10.00 - 14.00 (a appuntamento)

Il catalogo della mostra, che costituisce la prima pubblicazione della Fondazione, contiene i saggi introduttivi di Adachiara Zevi, Mario Oliveri, Lisa Licitra Ponti, Sergio Polano e Ruggero Lenzi, due testi di Bruno Zevi su Marcello Nizzoli e, in tre sezioni distinte, i disegni di Nizzoli, le lettere di Zevi a Oliveri, la catalogazione completa del materiale donato alla Fondazione.



Rome, 22 May 2003 - Naples, 11 September 2003

Exhibition

“L’architettura” in copertina 40 years of cover design

For over forty years, from the first issue of May-June 1955 to number 499-500 of May-June 1997, **Bruno Zevi**, founder and editor of the journal “L’architettura-cronache e storia”, entrusted the design of its covers to the same studio of graphic art, design and architecture. Opened in 1911 by Marcello Nizzoli at Via Rossini 3, Milan, the studio still bears his name and still occupies the same premises.

The architect Mario Oliveri, who took control of the Studio Nizzoli Architettura on Nizzoli’s death in 1969, decided to donate this precious material to the Bruno Zevi Foundation.

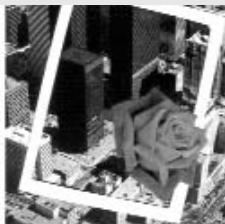
The exhibition “L’architettura in copertina” features 400 original designs and proofs together with the lively and stimulating correspondence between Bruno Zevi and Mario Oliveri. By virtue of the long span of time during which it was produced, the material offers an overview of the major artistic and architectural developments taking place since the postwar period from the specific vantage point of graphic art.

The exhibition opened at the Foundation on 22 May 2003 and constitutes its first initiative in the few months since its creation. Given the primary importance Bruno Zevi always attached to “L’architettura” in his thought and activities, this choice is by no means fortuitous.

Designed by the architect Maurizio di Paolo, the exhibition displays the material on transparent, freestanding panels. The upper section shows all the covers of the magazine up to the issue of May 2003, the middle section the original designs complete with reference numbers, and the lower section the colorful proofs. Zevi’s letters to Oliveri are exhibited on two separate panels.

This material is accompanied by hundreds of Marcello Nizzoli’s preparatory sketches and designs from the Centro Studi e Archivio della Comunicazione in Parma.

The exhibition catalogue, which constitutes the Foundation’s first publication, contains introductory articles by Adachiara Zevi, Mario Oliveri, Lisa Licitra Ponti, Sergio Polano and Ruggero Lenzi as well as two articles on Marcello Nizzoli by Bruno Zevi. Nizzoli’s designs, Zevi’s letters to Oliveri, and a complete catalogue of the material donated to the Foundation are then presented in three separate sections.



L’architettura
in copertina

40 anni di copertine degli Studi Nizzoli

Napoli, Palazzo Reale

11 settembre - 4 ottobre 2003





Roma, 23 maggio 2003 - Fondazione Adriano Olivetti
Napoli, 4 ottobre 2003 - Palazzo Reale

Convegno

Comunicare l'architettura



Mi dispiace molto che i postumi di un malanno non mi consentano di essere oggi tra voi. Mi dispiace in modo particolare perché ho atteso con gioia il momento per rivedere io stesso il percorso di una ricerca che per quasi 50 anni ha rappresentato una costante del mio lavoro e che mi ha a lungo tenuto legato a Zevi e al mondo delle sue idee.

Rintracciare le origini di ciò che ha fondato il proprio percorso professionale è stato il primo impulso alla ricostruzione della storia delle copertine della rivista "L'architettura-cronache e storia".

Siamo nel periodo immediatamente successivo alla seconda guerra mondiale quando avviene il mio incontro con Marcello Nizzoli, subito dopo (quasi contemporaneamente) quello con Adriano Olivetti e, a poca distanza di tempo, la conoscenza con Zevi e quindi l'inizio dell'avventura delle copertine, dapprima disegnate da Marcello Nizzoli, poi - dopo il suo ritiro - per un lunghissimo periodo da me, fino ad arrivare all'ultimo decennio quando a occuparsene è Valentina Oliveri.

Sullo sfondo di queste vicende personali vi è l'Italia di quegli anni, la ricostruzione, il dibattito sull'architettura moderna (razionalismo o architettura organica?) e l'impegno delle persone citate e di altre ancora che con la loro opera hanno posto le premesse per la crescita italiana da un punto di vista etico, culturale e sociale.

Auguro a tutti una interessante giornata di lavoro, e ringrazio tutti per essere intervenuti.

G. M. Oliveri



I am very sorry that the after-effects of an illness prevent me from being with you. I am particularly sorry because I had so looked forward to reviewing the course of explorations that were a constant factor in my work for nearly fifty years and kept me linked to Zevi and the world of his ideas for so long.

Retracing the origins of what this professional trajectory created was the first stimulus toward reconstructing the history of the journal "L'architettura-cronache e storia".

It was in the period just after World War II that I met Marcello Nizzoli, followed immediately after, almost simultaneously, by Adriano Olivetti and then Zevi, a short time later. Thus began the adventure of the covers, initially designed by Marcello

Nizzoli and then, after his retirement, by myself for a very long period right up to the last decade, when Valentina Oliveri took over.

The backdrop to these personal events is the Italy of those years, the reconstruction, the debate on modern architecture (rationalism or organic architecture?), and the commitment of the people mentioned as well as others whose work laid the foundations for Italy's growth in moral, cultural and social terms.

I wish you all an interesting conference and thank you all for attending.

G. M. Oliveri

La Fondazione Bruno Zevi invita al convegno

Comunicare l'architettura

Venerdì 23 maggio, ore 10.00 - 18.00



ore 10.00	Apertura dei lavori	Carlo Mattioli - presidente della Fondazione
10.30	F.lli Scavini	F.lli Scavini in dialogo con Zevi
10.45	Massi Ebelli	F.lli Scavini e Mattioli
11.00	Valeria Rossi	Architettura e storia
12.00	Pranzo	
13.00	Luciano Lauria	Architettura e storia
14.00	Una giornata	Architettura e storia
14.30	Salvo Liguori	Architettura e storia
15.00	Valeria Rossi	Architettura e storia
15.30	Cesare Isotta Casati	Architettura e storia
17.00	Angelo Maffei	Architettura e storia
18.00	Chiusura dei lavori	

Fondazione Adriano Olivetti - Via Zanardelli, 1 - Roma tel. 06/49019164



Rome, 23 May 2003 - Fondazione Adriano Olivetti
Naples, 4 October 2003 - Palazzo Reale

Symposium

Communicating Architecture

La mostra "L'architettura" in copertina, organizzata dalla Fondazione Bruno Zevi in collaborazione con la Soprintendenza di Napoli in Palazzo Reale, si colloca nel solco della costante attenzione di questa Amministrazione verso i valori dell'architettura moderna e contemporanea, tracciato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con l'istituzione della Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanea.

Dopo le ultime mostre su Giuseppe Vaccaro, Dominique Perrault, Franz di Salvo e le altre iniziative organizzate con le Università, con l'Inarch nazionale e campana, con l'Ordine degli Architetti e gli altri Enti e Associazioni culturali, questa esposizione vuol illustrare l'architettura utilizzando riferimenti meno diretti, ma anche più ampi e completi, quali la storia e la critica rapportate a un lungo arco temporale, attraverso le copertine di una rivista che ha svolto un ruolo preminente nella cultura italiana della seconda metà del XX secolo.

Un vero e proprio paesaggio ideale si manifesta attraverso le immagini ideate da Nizzoli e Oliveri dal 1955 al 1997, un paesaggio letto, interpretato ed espresso *sub specie architecturae*, con tutte le variazioni e i cambiamenti che hanno segnato in quegli anni il percorso civile e sociale del Paese nei rapporti con il contesto internazionale.

Questo processo di trasformazione è sincronicamente illustrato dalle 153 copertine de "L'architettura-cronache e storia", allineate nell'ambulacro di Palazzo Reale, come fotogrammi ravvicinati di un felice e spontaneo fenomeno naturale, straordinarie istantanee di una stagione culturale tra le più fervide, caratterizzata dalle complesse trasformazioni del territorio e del gusto estetico nazionale.

Enrico Guglielmo



Organized by the Bruno Zevi Foundation in collaboration with the Heritage Superintendency of Naples in Palazzo Reale, the exhibition "L'architettura" in copertina is fully in line with this Administration's constant attention to the values of modern and contemporary architecture as mapped out by the Ministry of Cultural Heritage in its creation of the General Directorate of Contemporary Art and Architecture. After the previous exhibitions on Giuseppe Vaccaro, Dominique Perrault and Franz di Salvo and the other initiatives organized together with universities, the Inarch and its branch in the Campania region, the Association of Architects and other cultural bodies and associations, this event seeks to illustrate architecture with terms of reference that are less direct but broader and more complete, such as history and criticism over a long span of time, through the covers of a journal that played a leading role in Italian culture in the second half of the 20th century. The ideal transition registered in the images

designed by Nizzoli and Oliveri from 1955 to 1997 is read, interpreted and expressed *sub specie architecturae*, with all the changes and variations that marked the country's civil and social development in those years in relations with the international context.

This process of transformation is synchronically illustrated by the 153 covers of "L'architettura-cronache e storia", lined up in the ambulatory of Palazzo Reale like closely spaced stills of a joyous and spontaneous natural phenomenon, extraordinary snapshots of a most intense cultural period characterized by complex changes in the national territory and aesthetic taste.

Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio e per il
Patrimonio Storico-Artistico e Democristianopolitico di Napoli e Provincia
Fondazione Bruno Zevi

invitano al convegno

Comunicare l'architettura

interrogano:

Enrico Guglielmo
Antonio Gambartella
Benedetto Gragnuolo
Aldo Luisi Rossi
Ligo Cerchia

Sabato 4 ottobre 2003, ore 18.00 - Auditorio di Corte in Palazzo Reale - Napoli



Enrico Guglielmo

Dogliani, 15 novembre 2003 - Biblioteca Civica Luigi Einaudi

La Biblioteca di Dogliani a 40 anni dalla donazione

Nel 1963, su incarico di Giulio Einaudi, lo studio A/Z Architetti e Ingegneri di Roma progetta, con la consulenza critica di Bruno Zevi, la Biblioteca di Dogliani, dedicata alla memoria di Luigi Einaudi. Un prototipo, nelle intenzioni, da moltiplicarsi in centinaia di esemplari, per diffondere capillarmente la cultura nei comuni e nei quartieri urbani.

Una svolta radicale nella politica delle biblioteche: i libri al popolo, e non più l'aristocrazia ai libri chiusi in mastodontici e inaccessibili edifici; la biblioteca come coagulo della vita sociale, di giorno e di notte.

Nel conferire l'incarico, lo stesso Einaudi ne precisa i principi conduttori: prefabbricazione, per ottenere bassi costi; libero montaggio degli elementi prefabbricati; posizionamento strategico nel tessuto urbano.

Tali principi si inverano nell'immagine inedita di Dogliani, distesa orizzontalmente lungo il corso del fiume, vera "passeggiata tra i libri".

All'interno, scaffalature sospese e scorrevoli consentono la massima flessibilità funzionale: spazi per la lettura, il gioco dei bambini, l'ascolto della musica, conferenze e concerti.

All'esterno, le fasce aggettanti e protese, di matrice wrightiana, utilizzate come scaffali, favoriscono, attraverso la piena visibilità dei libri, la massima osmosi tra interno ed esterno.

La scultura di Nino Franchina, collocata discretamente a lato della biblioteca, contrasta nel libero e frastagliato svolgimento verticale, l'orizzontalità dell'impianto architettonico.

Con l'eccezione di Beinasco, Dogliani è rimasto un pezzo unico. Ma la sua attualità architettonica, funzionale e sociale fa sperare, anche a quarant'anni di distanza, che quel seme possa ancora germogliare.



BIBLIOTECA
CIVICA
LUIGI
EINAUDI

1963-2003: la Biblioteca di Dogliani a 40 anni dalla donazione

■ Sabato 15 Novembre 2003 - h. 10.30

"Un futuro per la lettura"

Incontro con:

Anita Bogetti (Biblioteca di Asti), Daniela Ballanti e Maria Laura Mazzetti (Biblioteca di Moncalenti),
Ettore Rorico (Biblioteca di Beinasco), Vito Masoni (Biblioteca di Correggio),
Francesca Palareti (Biblioteca di Empoli), Eugenio Pintore (Regione Piemonte - Settore biblioteche),
Rosella Viorini (comitato Montalcino di Femminile)

Introduzione: Paolo Terzi (per la Biblioteca di Dogliani), Roberto Dulio (Politecnico di Milano)

La S.V. è cordialmente invitata

In collaborazione con:

"Fondazione Giulio Einaudi" e "Fondazione Bruno Zevi"

Piazza Luigi Einaudi, 9 • 12063 DOGLIANI • CV • tel. + fax 0173 / 76210 • biblio@comune.dogliani.cn.it

BIBLIOTECA
CIVICA
LUIGI
EINAUDI

1963-2003: la Biblioteca di Dogliani a 40 anni dalla donazione

■ Sabato 15 Novembre 2003 - h. 17.30

"Progettare la cultura"

Intervengono: Roberto Cerati, Giancarlo De Carlo, Ernesto Ferrero, Paolo Terzi,
Gustavo Zagrebelsky, Adachiara Zevi
Con testimonianze su Giulio Einaudi di Roberto Calasso, Roberto Einaudi, Vittorio Foa,
Bertolo Mascarello, Mario Rigoni Stern

La S.V. è cordialmente invitata

In collaborazione con:

"Fondazione Giulio Einaudi" e "Fondazione Bruno Zevi"

Piazza Luigi Einaudi, 9 • 12063 DOGLIANI • CV • tel. + fax 0173 / 76210 • biblio@comune.dogliani.cn.it

Dogliani, 15 November 2003 - Biblioteca Civica Luigi Einaudi

The Dogliani Library Forty Years after the Donation

Giulio Einaudi commissioned A/Z Architetti and Ingegneri di Roma, with Bruno Zevi as critical consultant, to design the Dogliani Library, dedicated to the memory of Luigi Einaudi, in 1963. This was intended as a prototype to be multiplied a hundredfold and spread culture at the grassroots level in towns and urban districts.

A revolution in library policy: books for the people and no longer books locked away in huge and inaccessible buildings for the aristocracy; the library as a catalyst of social life by day and night.

On awarding the commission, Einaudi specified the underlying principles: prefabricated building to cut costs, free assembly of the prefabricated elements, and strategic location in the urban fabric.

These principles took concrete shape in the unprecedented image of the Dogliani Library, stretched out horizontally along the river, an authentic "walk among books".

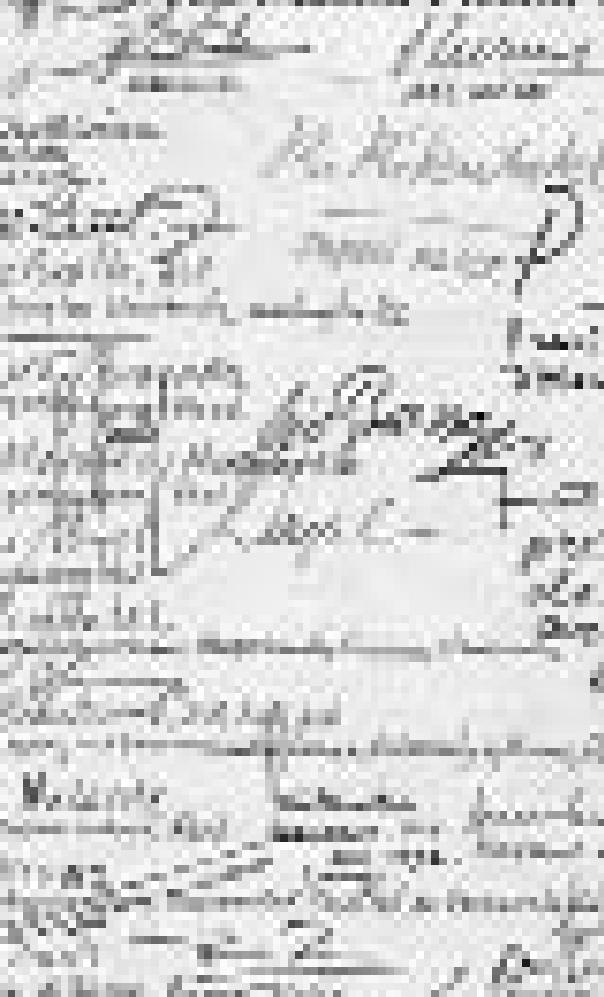
The use of suspended and sliding shelves ensured the maximum functional flexibility inside with areas for reading, for children to play, for listening to music, for conferences and concerts.

Externally, the use of Wrightian projecting elements as shelves made the books fully visible to foster the maximum osmosis between interior and exterior.

Located discreetly to one side of the library, Nino Franchina's sculpture displays a free and jagged vertical development contrasting with the horizontal architectural layout.

With the exception of Beinasco, Dogliani has remained a unique case, but its contemporary relevance in architectural, functional and social terms fosters hopes that the seed may still grow even forty years later.





Orvieto, 28-29 novembre 2003
Palazzo del Capitano del Popolo

Convegno Internazionale
La Carta del Machu Picchu
storia, attualità, prospettive

I giorni 28 e 29 novembre, alla presenza di centinaia di studenti e studiosi, si è svolto, nel Salone dei 400 di Palazzo del Popolo a Orvieto, il convegno "La Carta del Machu Picchu: storia, attualità e prospettive". Nel corso della mattinata inaugurale l'architetto messicano Francisco Carbajal de la Cruz, tra i firmatari della Carta, ha donato alla Fondazione Bruno Zevi l'originale della Carta siglato nel 1977 a Machu Picchu. Dopo due giorni di dibattito serrato, che ha visto avvicinarsi architetti, urbanisti e amministratori, il Convegno si è concluso con i seguenti impegni:

- la pubblicazione degli Atti del convegno
- il coordinamento tra le Facoltà di Architettura di Roma, Napoli e Palermo per un anno di ricerca sulle possibili applicazioni progettuali della Carta del Machu Picchu, da concludersi nell'autunno 2004 con una mostra dei progetti migliori.



Il convegno Bruno Zevi
in collaborazione con il convegno per il Centro Studi Zevi di Orvieto
in occasione del Convegno

La Carta del Machu Picchu: storia, attualità e prospettive

28-29 novembre 2003 ore 10.00
Palazzo del Capitano del Popolo - Sede dei 400 - Orvieto

Pubblicazione Bruno Zevi tel. 068801280 (dal lunedì ven. ore 10.00-13.00) - info@fondazionebrunozevi.it - www.fondazionebrunozevi.it
Prodotto per il Centro Studi Zevi di Orvieto tel. 0763300153 (dal lunedì ven. ore 10.00-13.00) - info@studiobrunozevi.it - info@studiozevi.it





Orvieto, 28-29 November 2003 Palazzo del Capitano del Popolo

International Symposium

The Charter of Machu Picchu: history, present developments and future prospects

The symposium took place on 28-29 November in the presence of hundreds of students and scholars in the Hall of the Four Hundred in the Palazzo del Popolo, Orvieto.

During the inaugural morning session, the Mexican architect Francisco Carbajal de la Cruz, one of the signatories, donated the original Charter signed in 1977 at Machu Picchu to the Bruno Zevi Foundation.

After two days of intense debate among architects, urban planners and administrators, the symposium ended with the following commitments:

- publication of the conference proceedings*
- coordination between the architecture faculties of Rome, Naples and Palermo for a year of research into possible applications of the Machu Picchu Charter to end in the autumn of 2004 with an exhibition of the best projects.*

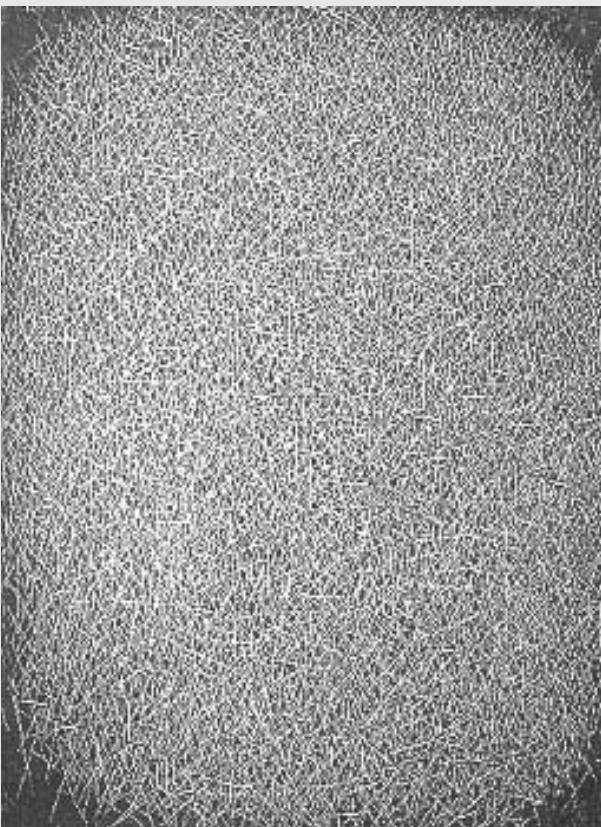




Roma, 17 marzo 2004 - Sala Protomoteca - Campidoglio

Presentazione del libro / *Presentation of the book*
"Profilo della critica architettonica" di Bruno Zevi

Attività 2004



Atti del Convegno "Comunicare l'architettura"

Proceedings of the symposium "Communicating Architecture"
Fondazione Adriano Olivetti - Roma, 23 maggio 2003

Atti del Convegno "La Carta del Machu Picchu: storia, attualità, prospettive"

Proceedings of the international symposium "The Charter of Machu Picchu: history, current developments and future prospects"
Palazzo del Capitano del Popolo - Orvieto, 28-29 novembre 2003

"Costruire il Futuro"

Progetto della Fondazione Bruno Zevi per l'assegnazione di Borse di studio presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Addis Abeba, Etiopia.
"Building the Future", a project of the Bruno Zevi Foundation awarding grants to study at the Architecture Faculty of Addis Abeba University in Ethiopia.

Roma, 13-14 dicembre 2004 - Complesso Monumentale del S. Michele

Convegno: "Lo IUAV di Giuseppe Samonà e l'insegnamento dell'architettura"
Symposium: "The IUAV of Giuseppe Samonà and the Teaching of Architecture"

Roma, 13 dicembre 2004 - 20 gennaio 2005

Complesso Monumentale del San Michele
Mostra: i "grattages" di Mario Deluigi
Exhibition: The "grattages" of Mario Deluigi



www.fondazionebrunozevi.it

Sulla home page del sito sono segnalati gli eventi recenti e quelli in programma. Di qui si accede a due sezioni: **Fondazione** e **Bruno Zevi**

*The first page of the site supplies information about the recent and future events. The home page provides access to the two primary areas of the site, one for the **Fondazione** and one for **Bruno Zevi**.*



Nella sezione dedicata a Bruno Zevi è possibile consultare la **biografia** completa (dal 1933 al 2000) e l'elenco di tutte le **pubblicazioni** di Bruno Zevi.

*The section devoted to Bruno Zevi includes a complete **biography** (from 1933 to 2000) and a list of all his **publications**.*



Oltre alle **Informazioni** sulla Fondazione, (statuto, comitato scientifico, ecc.) si può consultare l'indice dei volumi della **Biblioteca** e l'elenco delle **attività** svolte e da svolgere.

*In addition to the primary **information** about the Foundation (statute, scientific board, etc.), this area also provides an index of works held in the **library** and a list of the **activities** carried out.*



Oltre 200 pagine di eventi, documenti, immagini, testi sono suddivisi in sei decenni.

Over 200 pages of events, documents, images and texts are divided into six ten-year periods.



L'indice degli oltre 4000 volumi della Biblioteca è consultabile via internet con varie chiavi di ricerca.

The index of the 4000-plus works held in the library can also be accessed via the Internet with a range of search options.

Bruno Zevi
Saper vedere l'architettura

E' consultabile l'indice di 160 pubblicazioni realizzate da Bruno Zevi nell'arco della sua vita e oltre (dal 1945 al 2004).

An index of 160 items published by Bruno Zevi during his life and posthumously (from 1945 to 2004) can be accessed.



A ogni attività sono dedicate alcune pagine specifiche.

Major activities are provided with specific pages.



fondatori:

Tullia Calabi Zevi, Giorgio Milano, Inge Pedersen, Annaluisa Sonnino, Leoguido Sonnino, Adachiara Zevi, Alberto Zevi, Fausto Zevi, Luca Zevi, Marcella Zevi Sonnino, Sergio Zevi

sostenitori:

Claudio Modigliani, Maria Spina

amici:

Lello Anav, Enzo Bentivoglio, Giovanna Brucato, Marisa Cerruti, Giovanni D'Ambrosio, Nicola De Risi, Maurizio Di Paolo, Roberto Dulio, Luciana Finelli, Paolo La Farina, Ruggero Lenci, Vanna Levi, Alessandra Muntoni, Giorgio Pasqualini, Lucio Passarelli, Plinio Perilli, Biagio Roma, Giuseppe Roma, Sara Rossi, Alex Rubino, David Sabatello, Simonetta Valtieri, Marco Vivio

La quota annua "amico della Fondazione" è di € 150.00 per le persone fisiche e di € 600.00 per le persone giuridiche.

Il versamento può essere effettuato con bonifico bancario sul c/c n. 081171440236 intestato a Fondazione Bruno Zevi presso Banca Intesa, via del Corso 226 Roma ABI 03069, CAB 05020.

The annual fee is € 150.00 for individuals and € 600.00 for organizations.

*Fees can be paid by bank transfer to
Fondazione Bruno Zevi
Account no. 081171440236
Banca Intesa, Via del Corso 226, Rome
ABI 03069, CAB 05020.*

FONDAZIONE
BRUNO
ZEVI

via Nazario Sauro, 1581
00182 Roma
tel. 06 49971894
info@fondazionebrunozevi.it
www.fondazionebrunozevi.it

n°035

2003

Carlo Azeglio Ciampi